


Scheda dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	Codice prodotto	DDIPC23122013AMB
	Denominazione	DEO DET Iperconcentrato Fragranza AMBRA
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
	Descrizione/Utilizzo	Detergente manutentore energico, igienizzante con effetto brillante antistatico e profumazione con essenza ad alta persistenza. Miscela acquosa di sostanze organiche naturali e di sintesi con funzione polivalente.
		USI SCONSIGLIATI : Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348
		Fax (+39) 080 5008545
	e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@rubinochem.it
	Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Per informazioni urgenti rivolgersi a:	(h 24) Centro Antiveleni (CAV) Azienda Osp. Univ. OO.RR. Foggia - Tel. 0881 732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
		Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
2.1.1	Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti	
	<u>Classificazione e indicazioni di pericolo</u>	
	Eye Dam. 1	H318
	Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.	

2.2	Elementi dell'etichetta	
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti		
Pittogrammi:		
Avvertenze :		Pericolo
Indicazioni di pericolo:		
H318		Provoca gravi lesioni oculari.
EUH208		Contiene: ALDEIDE ALFA-AMILCINNAMICA, EUGENOLO, METIL CEDRIL CHETONE, CITRONELLOLO, D-LIMONENE, VANILLINA, ALDEIDE MBDC PURA, ACIDO BENZOICO, 2-HYDROXY-, 2-HEXYL ESTER.
		Può provocare una reazione allergica

Consigli di prudenza:		
P280		Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338		IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310		Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P308+P311		In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un centro antiveneni o un medico.
Contiene:		Alcoli,C12-15, etossilati

2.3	Altri pericoli
Altri pericoli non sono noti	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1	Sostanze
Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.	

3.2	Miscela	
Contiene:		
Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)
ALCOLI,C12-15, ETOSSILATI	3-4	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1.
CAS 68131-39-5		
CE ---		
INDEX ---		
QUATERNARY AMMONIUM COMPOUNDS, BENZYL C12-16 ALKYL DIMETHYL, CHLORIDES	0,5 - 0,7	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=1.
CAS 68424-85-1		
CE 270-325-2		

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)			0,0015 - 0,006	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412.
	CAS	55965-84-9		
	CE	-		

P-METHOXYBENZALDEHYDE			0,01- 0,1	Acute Tox. 4 H302.
	CAS	123-11-5		
	CE	204-602-6		
	INDEX	-		

Nota : Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	OCCHI	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico
	PELLE	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
	INALAZIONE	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
	INGESTIONE	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.	
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali	
	Informazioni non disponibili.	

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1	Mezzi di estinzione	
	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
	MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.	

5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
	INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
	EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
6.2	Precauzioni ambientali
	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
	Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
6.4	Riferimento ad altre sezioni
	Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura
	Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
	Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3	Usi finali particolari
	Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1	Parametri di controllo
	Informazioni non disponibili.

8.2	Controlli dell'esposizione
	<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.</p> <p>I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.</p>
	<p>PROTEZIONE DELLE MANI</p> <p>Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.</p> <p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p>
	<p>PROTEZIONE DELLA PELLE</p> <p>Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p>
	<p>PROTEZIONE RESPIRATORIA</p> <p>In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p>
	<p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI</p> <p>Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).</p>
	<p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</p> <p>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p>

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Stato Fisico	LIQUIDO
	Colore	BIANCO LATTISCENTE
	Odore	TIPICO DI FRAGRANZE PROFUMATE
	Soglia di odore	NESSUNA
	pH	8.0 ± 0.1

Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione	100.5 ± 0.5 (°C)
Intervallo di distillazione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non pertinente
Limite inferiore infiammabilità	Non pertinente
Limite superiore infiammabilità	Non pertinente
Limite inferiore esplosività	Non pertinente
Limite superiore esplosività	Non pertinente
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità relativa (a 20°C)	1.003 ± 0.001
Peso specifico	Non disponibile
Solubilità	Elevata in acqua
Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non applicabile a miscele. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non pertinente
Viscosità	1.8 ± 0.1
Proprietà ossidanti	Non pertinente

9.2	Altre informazioni	
	VOC (Direttiva 1999/13/CE)	0.07 ± 0.02 (g COV / g campione) (pari a: 7% ± 2%)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	Reattività	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5	Materiali incompatibili	Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
------	---	---

Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:					
Sostanza:					
QUATERNARY AMMONIUM COMPOUNDS, BENZYL C12-16 ALKYLDIMETHYL, CHLORIDES					
LD50 (Orale)		389 mg/kg Ratto			
LD50 (Cutanea)		800 mg/kg Ratto			
Sostanza:					
ALCOLI,C12-15, ETOSSILATI					
LD50 (Orale)		1700 mg/kg Ratto maschio, femmina			
LD50 (Cutanea)		> 2000 mg/kg Ratto maschio, femmina			
LC50 (Inalazione)		1,5 mg/l/4h Inalazioni polveri e nebbie - Ratto			
Sostanza:					
p-METHOXYBENZALDEHYDE					
LD50 (Orale)		1510 mg/kg Ratto			
LD50 (Cutanea)		> 5 mg/kg Coniglio			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche					
Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.					
12.1	Tossicità				
	Quaternary ammonium compounds, benzyl c12-16 alkyldimethyl, chlorides	LC50	Pesci	0,85 mg/l/96h	Pesci
		EC50	Crostacei	0,02 mg/l/48h	Dafnia
	Alcoli, C12-15, etossilati	LC50	Pesci	1,1 mg/l/96h*	Pesci- * statico
		EC50	Crostacei	0,4 mg/l/48h	OECD 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test
		LC10	Pesci	0,079 mg/l/ 21 giorni	Pesci
		EC10	Crostacei	0,368 mg/l/21 giorni	Dafnia
		EC10	Alghe / Piante Acquatiche	0,092 mg/l/72h*	Alghe- * statico
12.2	Persistenza e degradabilità				
	Informazioni non disponibili				
12.3	Potenziale di bioaccumulo				
	Alcoli,C12-15, etossilati	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 4.63- 6.23 mg/l			
		BCF < 500			
12.4	Mobilità nel suolo				
	Informazioni non disponibili				
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB				
	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%				
12.6	Altri effetti avversi				
	Informazioni non disponibili				

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	Tra 1% e 30% tensioattivi non ionici; tra 5% e 15% Profumi, tra 5% e 15% tensioattivi cationici. <u>Profumi:</u> Alpha-Isomethyl Ionone (CAS 127-51-5), Amyl Cinnamal (CAS 122-40-7), Benzyl Benzoate (CAS 120-51-4), Butylphenyl Methylpropional (CAS 80-54-6), Citronellol (CAS 106-22-9), Eugenol (CAS 97-53-0), Geraniol (CAS 106-24-1), Isoeugenol (CAS 97-54-1), Limonene (CAS 5989-27-5), Linalool (CAS 78-70-6). <u>Conservanti:</u> Methylchloroisothiazolinone And Methylisothiazolinone (CAS 55965-84-9) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

3.	Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4.	Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5.	Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6.	Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7.	Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8.	Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9.	The Merck Index. Ed. 10
10.	Handling Chemical Safety
11.	Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12.	INRS - Fiche Toxicologique
13.	Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14.	N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15.	Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.